



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Comune
di Sinalunga


Biblioteca Comunale
di Sinalunga


Redos
Rete di Educazione
Documentaria
e di Servizio



PAROLE

parole



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Comune di Sinalunga

Festa della Toscana 2021

“Dall’abolizione della pena di morte alla lotta contro i linguaggi d’odio: la Toscana terra di diritti”

Libri, parole, storie, immagini per un’educazione alla responsabilità al rispetto, ad una rinnovata coscienza civica contro ogni discorso d’odio
– Progetto Comune di Sinalunga 2021/2022 –

“...le parole non sono neutre: possono essere caricate di energia positiva o negativa, possono provocare una reazione salvifica (“parla come ami”) oppure devastante; è importante che i ragazzi, le ragazze, ma anche gli adulti di riferimento abbiano questa consapevolezza”.

Le attività progettuali svolte con i ragazzi sono state pensate per favorire la riflessione sull’uso del linguaggio come strumento di deumanizzazione e discriminazione dell’altro da sé, dagli atti di bullismo fino ai discorsi d’odio usati per diffamare, insultare, ridicolizzare l’altro.


Biblioteca Comunale
di Sinalunga


RETE
DOCUMENTARIA
SENESE



LIBRI, PAROLE, STORIE, IMMAGINI PER UN'EDUCAZIONE ALLE RESPONSABILITÀ, AD UNA RINNOVATA COSCIENZA CIVICA CONTRO OGNI DISCORSO D'ODIO

Progetto 2021-2022

a cura degli assessorati delle Pari Opportunità, Istruzione e Cultura, del Comune di Sinalunga,
in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "John Lennon"



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Pubblicazione realizzata con il contributo del
Consiglio regionale della Toscana nell'ambito
della "Festa della Toscana" 2021

e-book e filmato dell'evento su www.biblioato.it



Collana "Quaderni Sinalunghesi", Anno XXXIII, 2022
Pubblicazione periodica della Biblioteca Comunale di Sinalunga
Realizzazione editoriale in formato digitale: Edizioni Luì - Chiusi (Siena)





REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Comune di Sinalunga

Dall'abolizione della pena di morte alla lotta ai linguaggi d'odio: la Toscana terra di diritti

Il 30 novembre 1786, per decisione dell'allora Granduca Pietro Leopoldo, la Toscana fu il primo Stato al mondo ad abolire la pena di morte e la tortura. Fu, per l'epoca, una scelta innovativa e rivoluzionaria e il Consiglio Regionale ha deciso di ricordarla ogni anno celebrando in quella data la Festa della Toscana. Un modo per ricordare a tutti che, da 235 anni, la Toscana ha scelto da che parte stare: quella dei diritti, della libertà, dell'accoglienza e del rispetto dell'essere umano.

La Festa della Toscana, però, non vuole essere solo una celebrazione del ricordo di ciò che è stato, ma anche un'occasione per rinnovare il nostro impegno su questi temi attualizzandoli al tempo che viviamo. È per questo motivo che, quest'anno, abbiamo deciso di rinnovare questo patto di civiltà umana scegliendo come tema il contrasto ai linguaggi d'odio ed abbiamo invitato tutti i sindaci della Toscana a partecipare alla seduta solenne: vorrei che questo 30 novembre si levasse forte, dal nostro Palazzo, un messaggio di speranza e di unità con l'impegno, prima di tutto delle Istituzioni, a dare il buon esempio anche in termini di correttezza del linguaggio e di promozione della comunicazione non ostile. Non un punto d'arrivo, dunque, ma l'inizio di un percorso che vorremmo poi portare avanti con una grande campagna di sensibilizzazione destinata soprattutto ai giovani della nostra regione: ciò che ci prefiggiamo con questa Festa, insomma, è gettare dei semi affinché possano poi germogliare ed essere patrimonio di chi domani guiderà il nostro Paese.

Infine, ma non meno importante, torneremo ad illuminare le nostre città coi colori della nostra bandiera: il bianco a rappresentare la luce e il rosso che simboleggia la resistenza in una sintesi perfetta del periodo che stiamo vivendo. Abbiamo resistito per un anno e mezzo e ora, grazie ai vaccini, vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel della pandemia. Lo scorso anno, nel pieno della seconda ondata, fu un segno simbolico di condivisione e speranza per squarciare il buio di quel periodo, stavolta sarà un grande messaggio di ripartenza per tutte e tutti noi.

Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale della Toscana



Comune di Sinalunga

A tutte le giovani ed a tutti i giovani

Affinché trovino nel rispetto, nella condivisione e nel dialogo gli strumenti per crescere e migliorarsi in nome di un linguaggio capace di creare legami di fratellanza.

Assessore all'Istruzione e alla Cultura
Gianni Bagnoli

Assessora alle Pari Opportunità
Cecilia Bernardini



**per un'educazione alla responsabilità,
al rispetto, ad una rinnovata coscienza civica
contro ogni discorso d'odio**



a cura degli assessorati delle Pari Opportunità, Istruzione e Cultura



Parole e discorsi di odio sono diventati molto frequenti, soprattutto per la loro diffusione sui *social media* ed influenzano in modo significativo le esperienze ed i comportamenti anche dei minori con nefaste conseguenze, basti pensare anche ai fenomeni di cyberbullismo.

Genitori e adulti di riferimento devono quindi con urgenza interrogarsi sul linguaggio, sulle parole, sul peso che hanno le parole nelle relazioni e soprattutto su quelle pensate per fare del male, perché come ben ricordava Tullio de Mauro “Anche nell’odio le parole non sono tutto, ma anche l’odio non sa fare a meno delle parole”

Le forme di linguaggio aggressivo orientano modelli di lettura dei sistemi sociali che fanno prevalere il pregiudizio, lo stereotipo, spesso di genere, la non comprensione delle visioni degli altri, ed alimentano così la messa in campo di comportamenti aggressivi e distruttivi delle diverse forme di cittadinanza e dei diritti-doveri ad essa connessi.

Il progetto intende porre in essere una serie di attività integrate rivolte a ragazzi e ragazze ed agli adulti di riferimento per favorire la riflessione sull’uso del linguaggio come strumento di deumanizzazione dell’altro da sé, dagli atti di bullismo fino ai discorsi d’odio usati per diffamare, insultare, ridicolizzare l’altro, rendendo pubbliche sui *social* anche immagini e informazioni private, che si abbattano contro individui, sovente in situazioni di maggiore fragilità. Occorre una riflessione che deve prioritariamente tendere a ribadire la tutela e salvaguardia dei diritti fondamentali della Persona, contro discriminazione di genere, di identità, di rispetto delle differenze e diversità.

Le parole non sono neutre: possono essere caricate di energia positiva o negativa, possono provocare una reazione salvifica (“parla come ami”) oppure devastante; è importante che i ragazzi, le ragazze, ma anche gli adulti di riferimento, abbiano questa consapevolezza.

Questo assume ancora più valore nel contesto della tradizione culturale della Toscana e della ricorrenza della *Festa della Toscana edizione XXI* per il tema che, nella seduta del 7 ottobre 2021 con Deliberazione n. 100, l’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ha deciso di dedicare al tema: “*Dall’abolizione della pena di morte alla lotta ai linguaggi d’odio – La Toscana terra dei diritti*”.

Destinatari del Progetto

Classi prime della Scuola Secondaria di I grado,
plessi Sinalunga e Bettolle, I. C. “J. Lennon” Sinalunga

Finalità

Riflettere sul linguaggio, sulle parole sui loro significati se usati come strumenti per negare o per promuovere i diritti degli altri.

Riconoscere e contrastare le parole ed i discorsi d’odio.

Sviluppare narrazioni alternative positive per un linguaggio che accoglie e comprende, basate sul dialogo e la conoscenza con lo scopo di contrastare le parole d’odio ed aprire nuovi orizzonti di pensiero e di azione.

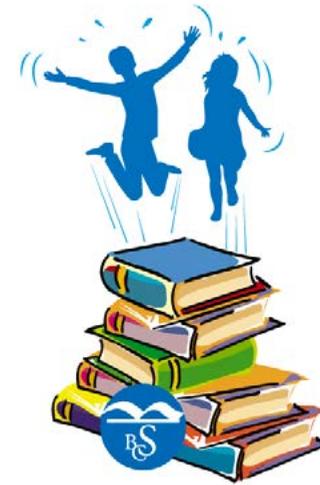
Modalità realizzative:

Il progetto si sviluppa su più livelli:

laboratorio narrativo: si proporranno libri selezionati capaci di fare riflettere sul dialogo, sulla conoscenza, sull’accoglienza con lo scopo di contrastare le parole d’odio.

laboratorio teatrale e una performance finale di “lezione teatrale” interattiva tra attore-docente e gli alunni presso “Parco Dorking” il 26 maggio 2022.

Incontro finale on line in data 31 maggio con le famiglie, l’I.C. “J. Lennon” di Sinalunga, l’Amministrazione comunale e gli esperti coinvolti.

**Leggere per crescere liberi**

Laboratori di narrazione e lettura a cura della libreria “La Casa sull’Albero” di Arezzo

**Parole d’odio**

Laboratorio teatrale curato da Lorenzo Bartoli

**Incontro restitutivo**

Evento on-line indirizzato ai genitori, ai docenti e agli adulti di riferimento curato dalle esperte della Casa sull’Albergo e dell’autore/attore Lorenzo Bartoli



Le fotografie contenute in questa pubblicazione digitale si riferiscono alla giornata di giovedì 26 maggio 2022 al Parco Dorking di Sinalunga, dove i partecipanti al Laboratorio Teatrale “*Parole d’odio*”, ne hanno riassunto le diverse fasi, dando origine ad un significativo spettacolo, destinato a lasciare un segno. Un segno sicuramente positivo, per la nostra comunità, giacché l’esperienza vissuta dai nostri ragazzi e dalle nostre ragazze, non può che essere stata positiva per la loro crescita sociale. Un avvenimento quindi molto importante i cui risultati non sono misurabili con i normali strumenti, né tanto meno con le fotografie, il cui scopo, così come il filmato prodotto nella stessa occasione (in www.biblioato.it), è solo quello di ricordare agli intervenuti il fatto della giornata, e di comunicarlo ai cittadini rimasti a casa, perché tutti possano trovare un momento per riflettere sull’oggetto di questo libro.

LABORATORIO NARRATIVO,
A CURA DI ELENA GIAOMIN,
LIBRERIA "LA CASA SULL'ALBERO - AREZZO

“Leggere per contrastare le parole d'odio è stato un percorso alla ricerca della bellezza nei libri per ragazzi. Un viaggio alla scoperta delle parole e delle immagini che abitano romanzi, racconti ed albi illustrati che popolano gli scaffali di librerie e biblioteche. Classici e novità editoriali, strumenti indispensabili per costruire un mondo più civile e democratico”



**La casa
sull'albero**

LEGGERE PER CONTRASTARE LE PAROLE D'ODIO
bibliografia ragionata a cura della libreria La casa sull'albero

Falcone e Borsellino 30 anni dopo. L'esercizio della memoria come impegno civile

Luigi Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni*, Rizzoli
Annalisa Strada, *Io, Emanuela agente della scorta di Paolo Borsellino*, Einaudi
Rosario Esposito La Rossa, *Siamo tutti capaci*, Einaudi Ragazzi
Pietro Grasso, Alessio Pasquini, *Il mio amico Giovanni*, Feltrinelli
Francesco D'Adamo, *Falcone e Borsellino paladini della giustizia*, El
Alex Corlazzoli, *Paolo sono. Il taccuino immaginario di Paolo Borsellino*, Giunti
Nicola Gratteri, Antonio Nicaso, *Non chiamateli eroi. Falcone, Borsellino e altre storie di lotta alle mafie*, Mondadori
a cura di Valeria Scafetta e Avviso Pubblico con la collaborazione di Giulia Migneco, illustrazioni di Dorily Giacchetto fumetti di Elleni, *Storie di vittime innocenti di Mafia*, Becco Giallo
Alberto Melis, *Da che parte stare*, Piemme
Gian Carlo Caselli, Sara Loffredi, Guido Lo Forte, *Le parole contro la mafia*, Piemme

Passato e memoria per costruire il presente

Mario Lodi, *Il corvo-La busta rossa*, Giunti
Eliselle, *Il collegio*, Einaudi Ragazzi
Gianni Rodari, Beatrice Alemagna, *La luna di Kiev*, Einaudi Ragazzi
Annalisa Strada, *La resistenza dei fratelli Cervi*, Einaudi Ragazzi
Francesco D'Adamo, *Giuditta e l'orecchio del diavolo*, Giunti
Mario Brassard, *A chi appartengono le nuvole?*, Orecchio Acerbo
Pierdomenico Baccalario, Alessandro Sanna, *Piazza 25 aprile*, Rizzoli
André Letria, *La guerra*, Salani
Rumer Godden, *Nella città una rosa*, Bompiani
Michal Skibinski, Ala Bankroft, *Ho visto un bellissimo picchio*, Einaudi Ragazzi

Stranieri e diritto di cittadinanza

Antonio Ferrara, *Casa Lampedusa*, Einaudi Ragazzi
 Emilie Plateau, *Nera – La vita dimenticata di Claudette Colvin*, Einaudi Ragazzi
 Paola Capriolo, *No. Il rifiuto che sconfisse il razzismo*, Einaudi Ragazzi
 Harper Lee, *Il buio oltre la siepe*, Feltrinelli
 Francesco D'Adamo, *Antigone sta nell'ultimo banco*, Giunti
 Francesco D'Adamo, *Oh freedom!*, Giunti
 Francesco D'Adamo, *Oh Harriet!*, Giunti
 Viviana Mazza, *Il bambino Nelson Mandela*, Mondadori
 Mildred D. Taylor *Il mio grido è come un tuono*, Mondadori
 Emanuela Nava, Simona Mulazzani, *We are all human*, Feltrinelli

Diverso da chi? La rappresentazione della disabilità nei libri per ragazzi

Silvio D'Arzo, *Il pinguino senza frac*, Bompiani
 Tomi Ungerer, *Flix*, Camelozampa
 Beatrice Masini, Vittoria Facchini, *Siate gentili con le mucche*, Editoriale Scienza
 Linda Traversi, *La panchina delle cose difficili*, Einaudi Ragazzi
 Gusti, *Mallko e papà*, Rizzoli
 Sharon Draper, *Melody*, Feltrinelli
 R.J.Palacio, *Wonder*, Giunti
 Diego Bianki, *Il puzzle infinito*, Kalandraka
 Beatrice Alemagna, *La bambina di vetro*, Topipittori
 Jordan Scott, *Io parlo come un fiume*, Orecchio acerbo

Storie verdi per una nuova educazione green

Frances Hodgson Burnett, *Il giardino segreto*, Bur Ragazzi
 Gabriele Clima, *I guerrieri dell'arcobaleno*, Einaudi Ragazzi
 Viviana Mazza, *Greta. La bambina che sta cambiando il mondo*, Mondadori
 Tomi Ungerer, *Non stop*, Orecchio Acerbo
 Italo Calvino, *Marcovaldo*, Mondadori
 Felicità Sala, *Un anno a Fleurville*, Rizzoli
 Charline Collette, *Nel bosco*, Sinnos
 Anna Balusso, Elena Balusso, Patrick J. Lewis, *La terra è tua compagna*, Rizzoli
 Yukiko Noritake, *Due fratelli una foresta*, Terre di Mezzo
 Elisabetta Morosini, Valeria Cigliola, Irene Penazzi, *La costituzione degli alberi*, Sinnos

Sharing book, building bridges

Kathy Stinson, Marie Lafrance, *La signora dei libri*, Lapis
 Paola Formica, *Orizzonti*, Carthusia
 Arianna Papini, *Revolution*, Carthusia
 Fabian Negrin, *Il frutto del tuo seno*, Donzelli
 Ji Hyeon Lee, *La piscina*, Orecchio acerbo
 Marta Bartolj, *Via della gentilezza*, Terre di mezzo
 Icinori, *E poi*, Orecchio acerbo
 Jeugov, *Il fiore ritrovato*, Topipittori
 Issa, Watanabe, *Migranti*, Logos
 Maurizio A.C. Quarello, '45, Orecchio acerbo

LABORATORIO TEATRALE
A CURA DELL'AUTORE-ATTORE
LORENZO BARTOLI

Ho impostato il lavoro come un gioco serio, con le sue regole stilando un manifesto delle regole che abbiamo sempre tenuto sott'occhio:

- 10 cose che si possono fare e
- 10 cose che non si possono fare.

Dopo la lettura condivisa delle regole del gioco, ci siamo presentati in cerchio, dicendo il nostro nome e raccontando un nostro difetto fisico o altro che magari ci ha fatto soffrire o sul quale ci hanno preso in giro ma che con il tempo è diventato un nostro orgoglio, qualcosa di cui andare fiero perché sono io e solo io!

Così ci siamo aperti un po' e abbiamo fatto un'esperienza di fiducia nell'altro.

Poi abbiamo cercato di riconoscere le emozioni. Abbiamo descritto cosa succede al nostro corpo in determinate situazioni: battito cardiaco accelerato, pallore, occhi sgranati, sudorazione eccessiva, gambe tremanti, angoli della bocca che si stringono, fronte corrugata, rilassata ecc... Questo per imparare a riconoscere le emozioni che ci attraversano da ciò che succede al nostro corpo, conoscerle prima fisicamente che intellettivamente, per poterle magari riuscire, nella maggiore consapevolezza, a gestire.

Ci siamo accorti che sono più numerose, e di gran lunga, le emozioni brutte di quelle belle...

Poi siamo entrati nel vivo della cosa: le parole. Parole d'odio. Abbiamo usato delle metafore per descrivere la diversa natura delle parole: parole come pugni, come pietre, come coltelli che alzano ponti e parole come fiori, come carezze, capaci di costruire ponti.

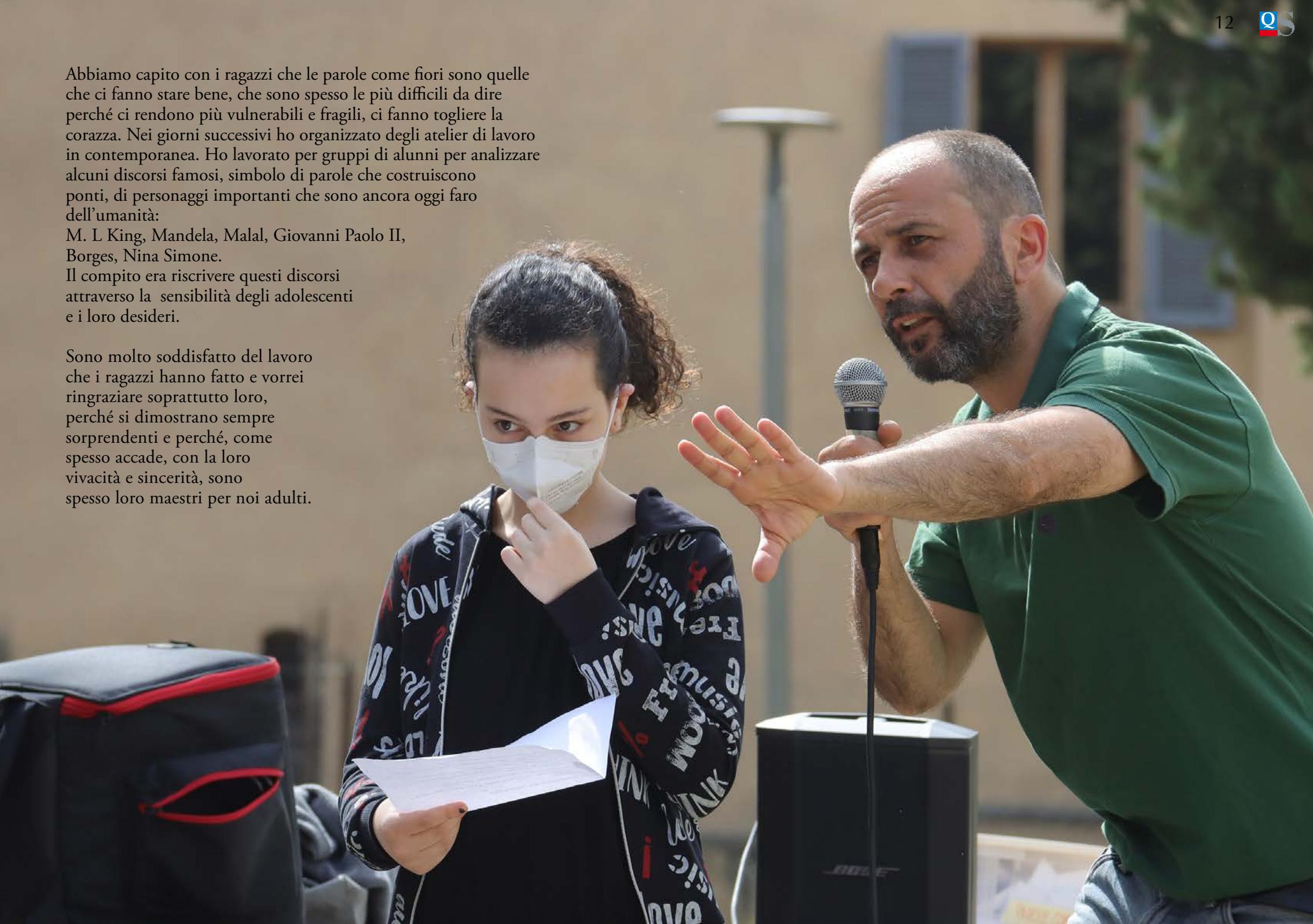


Abbiamo capito con i ragazzi che le parole come fiori sono quelle che ci fanno stare bene, che sono spesso le più difficili da dire perché ci rendono più vulnerabili e fragili, ci fanno togliere la corazza. Nei giorni successivi ho organizzato degli atelier di lavoro in contemporanea. Ho lavorato per gruppi di alunni per analizzare alcuni discorsi famosi, simbolo di parole che costruiscono ponti, di personaggi importanti che sono ancora oggi faro dell'umanità:

M. L King, Mandela, Malal, Giovanni Paolo II, Borges, Nina Simone.

Il compito era riscrivere questi discorsi attraverso la sensibilità degli adolescenti e i loro desideri.

Sono molto soddisfatto del lavoro che i ragazzi hanno fatto e vorrei ringraziare soprattutto loro, perché si dimostrano sempre sorprendenti e perché, come spesso accade, con la loro vivacità e sincerità, sono spesso loro maestri per noi adulti.









Dorking
UK













REGOLE DEL GIOCO

SI PUO' FARE

- 1- ESSERE PRESENTI QUI ED ORA
- 2- ESSERE APERTI E GENEROSI
- 3- ASCOLTARE PRIMA DI PARLARE
- 4- RISPETTARE GLI ALTRI
- 5- ESSERE SE STESSI
- 6- EMOZIONARSI
- 7- AVERE SPIRITO DI SQUADRA
- 8- DIVERTIRSI SEGUENDO LE REGOLE
- 9- NON AVERE PAURA
- 10- CHIEDERE AIUTO

NON SI PUO' FARE

- 1- PENSARE A QUELLO CHE FARO' DOPO
- 2- PRENDERE IN GIRO E GIUDICARE GLI ALTRI
- 3- PARLARE SENZA ASCOLTARE
- 4- FARE COMMENTINI PER FARE I GANZI
- 5- FARE FINTA DI ESSERE DIVERSI DA SE STESSI
- 6- ANNOIARSI
- 7- GIOCARE DA SOLI
- 8- INFRANGERE LE REGOLE
- 9- NON INCUTERE PAURA AGLI ALTRI
- 10- METTERSI IN DISPARTE





































EMIZIONI

PAURA

1. ...

2. ...

3. ...

4. ...

5. ...

6. ...

7. ...

8. ...

9. ...

10. ...

11. ...

12. ...

13. ...

14. ...

15. ...

16. ...

17. ...

18. ...

19. ...

20. ...

21. ...

22. ...

23. ...

24. ...

25. ...

26. ...

27. ...

28. ...

29. ...

30. ...

31. ...

32. ...

33. ...

34. ...

35. ...

36. ...

37. ...

38. ...

39. ...

40. ...

41. ...

42. ...

43. ...

44. ...

45. ...

46. ...

47. ...

48. ...

49. ...

50. ...

51. ...

52. ...

53. ...

54. ...

55. ...

56. ...

57. ...

58. ...

59. ...

60. ...

61. ...

62. ...

63. ...

64. ...

65. ...

66. ...

67. ...

68. ...

69. ...

70. ...

71. ...

72. ...

73. ...

74. ...

75. ...

76. ...

77. ...

78. ...

79. ...

80. ...

81. ...

82. ...

83. ...

84. ...

85. ...

86. ...

87. ...

88. ...

89. ...

90. ...

91. ...

92. ...

93. ...

94. ...

95. ...

96. ...

97. ...

98. ...

99. ...

100. ...



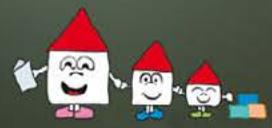




A coronamento dell'incontro è stata inaugurata la *panchina per la pace*, realizzata sul bozzetto di Eva Marchi, risultato vincitore del bando "Una panchina contro l'omofobia" indetto dal Comune di Sinalunga. Il progetto prevedeva la collocazione di *panchine arcobaleno* in tutti i centri del territorio, ma dopo la prima, posta nel Viale delle Rimembranze a Bettolle, l'emergenza umanitaria e la guerra hanno consigliato l'Amministrazione, in accordo con l'artista, di modificare il progetto in favore di una panchina dedicata alle **parole di pace**, da collocare in un parco dedicato ad una cittadina straniera, nel caso specifico all'inglese Dorking, con la quale siamo gemellati.



Istituto Comprensivo "John Lennon" - Sinalunga



IL
MAGGIO
DEI
LIBRI
2022



Biblioteca Comunale di Sinalunga

il progetto è stato segnalato anche nel contesto delle iniziative programmate dal Comune di Sinalunga per “Il Maggio dei Libri”



www.cepell.it
www.ilmaggiodeilibri.cepell.it
ilmaggiodeilibri@cepell.it



Illustrazione di Gaia Cardinali. In collaborazione con Romics



ContemporaneaMente.
Leggere per comprendere